

*CIRIV*  
testi e studi

- 4 -

Collana diretta da Vincenzo De Caprio

*Comitato Scientifico*

*Dino S. Cervigni, University of North Carolina at Chapell Hill*

*Luigi de Anna, Università di Turku*

*Brigitte Urbani, Université d'Aix en Provence*



BAGAGLI  
E  
OGGETTI  
DA VIAGGIO



A cura di Cinzia Capitoni

*Proprietà letteraria riservata.  
La riproduzione in qualsiasi forma,  
memorizzazione o trascrizione con  
qualsunque mezzo (elettronico, meccanico,  
in fotocopia, in disco o in altro modo,  
compresi cinema, radio, televisione, internet)  
sono vietate senza l'autorizzazione scritta  
dell'Editore.*

© 2010 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo  
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202  
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

*Progetto grafico e impaginazione*  
Giovanni Auriemma • virginiarte.it

Finito di stampare nel mese di settembre  
2010 dalla Tipolitografia Quatrini A. & F.  
a - Viterbo

#### CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Jenson Pro  
disegnato da Robert Slimbach e prodotto  
in formato digitale dalla Adobe System  
nel 1989; è stampato su carta ecologica  
Serica delle cartiere di Germagnano; le  
segnature sono piegate a sedicesimo (formato  
13,5 x 21) con legatura in brossura e cucitura  
filo refe; la copertina è stampata su carta  
patinata opaca da 250 g/mq delle cartiere  
Burgo e plastificata con finitura lucida.*

La casa editrice, esperite le pratiche  
per acquisire tutti i diritti relativi al  
corredo iconografico della presente opera,  
rimane a disposizione di quanti avessero  
comunque a vantare ragioni in proposito.

Titolo / a cura di Cinzia Capitoni. – Viterbo : Sette città, c2010.  
298 p.: ill., tav.; 22 cm. (CIRIV : testi e studi ; 2)  
ISBN 978-88-7853-131-2.

I. De Caprio, Vincenzo.

1. Via Cassia - Descrizioni e viaggi. 2. Via Francigena - Descrizioni e viaggi. 3. Viaggiatori - Tuscia.

914.5625

CIP - Maria Giovanna Pontesilli

## INDICE

- p. 7 **INTRODUZIONE**
- 11 *Domenico De Filippis*  
**VERSO GERUSALEMME**  
**Il 'bagaglio' di un mercante pellegrino**
- 23 *Mariagrazia Russo*  
**UN ELEFANTE PER BAGAGLIO TRA ARTE, STORIA E LETTERATURA**  
**In viaggio con José Saramago**
- 37 *Giovanni Sanfilippo*  
**IL BAGAGLIO DI UN CARDINALE NEL SECOLO XVI**
- 49 *Nicoletta Mancinelli*  
**IL BAGAGLIO DELL'ATTORE NELLA COMMEDIA DELL'ARTE**  
**Strumenti di mestiere ed emblemi di identità**
- 63 *Maria Gabriella Dionisi*  
**OGGETTI DELLA FEDE, STRUMENTI PER LA CONOSCENZA**  
**I bagagli dei missionari in america latina**
- 79 *Letizia Gai*  
**BAGAGLI CULTURALI E BAULI DEL MARCHESE VINCENZO**  
**GIUSTINIANI, VIAGGIATORE ARISTOCRATICO DEL SEICENTO**
- 91 *Gaetano Platania*  
**L'INGOMBRANTE BAGAGLIO DI MONSIGNOR GALEAZZO MARE-**  
**SCOTTI INVIATO NUNZIO A VARSAVIA (1668)**
- 115 *Daniela Giosuè*  
**ERBORIZZANDO TRA PRATI E ROVINE, OVVERO, IL BAGAGLIO**  
**DEL CURIOSO**  
**Le "Lettere" del virtuoso scozzese Sir Andrew Balfour ad un amico botanico in**  
**viaggio in Francia e in Italia**
- 129 *Cristina Carosi*  
**JOSEPH ADDISON: VIAGGIO IN ITALIA**  
**Il bagaglio erudito di uno "spettatore" inglese**
- 145 *Miroslav Rožman*  
**VIAGGIO DEL TRAU RINO ANTONIO MARIA GARAGNIN NELLA**  
**METÀ DEL XVIII SECOLO**
- 155 *Cristina Rosa*  
**IL BAGAGLIO DI UN VESCOVO "LUSO-DISCENDENTE" NEL SUO**  
**VIAGGIO AVVENTUROSO DA LISBONA A GOA**
- 167 *Nataša Bajić-Žarko*  
**INTERESSI DEI GARAGNIN NEL LORO VIAGGIO PER L'ITALIA**
- 187 *Piera Cipriani, Francesca Romana Stocchi*  
**FASTO DEI PRINCIPI IN VIAGGIO, TRA BAGAGLI, RICCHI CORRE-**  
**DI E TRATTAMENTI DI LUSO**
- 201 *Giovanna Scianatico*  
**IDENTITÀ' ODEPORICHE**  
**Da Milano alla Guerra dei Sette anni**

- p. 213 *Francesca De Caprio*  
**«PARTIRE ARMI E BAGAGLI»**  
**Inediti di due fratelli, soldati negli eserciti napoleonici**
- 231 *Laura Biancini*  
**IL VIAGGIO IN RUSSIA DI VINCENZO RAFFAELLI**  
**Bagagli e souvenirs**
- 247 *Ljerka Šimunković*  
**I DIARI DEI VIAGGI DI FRANCESCO CARRARA**
- 259 *Vincenzo De Caprio*  
**IL VALIGIONE DI GIUSEPPE GIOACHINO BELLI**
- 281 *Cinzia Capitoni*  
**ABITI BAGAGLI E SOUVENIRS NEL VIAGGIO AL FEMMINILE**
- 297 *Luigi Martellini*  
**OGGETTI POLARI**  
**Dai Diari inediti dell'esploratore Silvio Zavatti**
- 315 *Donatella Catteruccia*  
**BAGAGLI SU DUE RUOTE**  
**Per 5.000 chilometri lungo la Via della Seta**

## INTRODUZIONE

Il presente volume raccoglie le relazioni svolte al convegno internazionale di studi *Gli sguardi degli altri. oggetti da viaggio e immagini d'identità della Tuscia* svoltosi tra Viterbo e Marta, il 22, 23 e 24 ottobre 2009, organizzato dal CIRIV – Università degli Studi della Tuscia in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Viterbo e con la Confindustria di Viterbo.

I contributi presentati nel corso del convegno - progettato in ambito accademico pluridisciplinare ma aperto a tecnici del settore socio-culturale e turistico - documentano una pluralità di voci spese, nelle loro diversità e specificità, nel tentativo di definire l'identità e la tipologia del viaggiatore attraverso gli oggetti e i bagagli che si porta in viaggio. Inoltre gli studiosi si sono confrontati con il tema dell'identità dei luoghi che - un po' come succede nella scienza matematica - per una particolare proprietà transitiva sembra cambiare con lo sguardo di chi, viaggiando o stando, la osserva e la "riporta" a casa.

Così come scorrono le immagini di un film, tra le pagine di questo libro, si succedono, incontrandosi e confrontandosi, figure di viaggiatori e viaggiatrici che ci costringono a calibrare le nostre coordinate spazio-temporali sulla loro storia e sulla loro geografia senza dimenticare, tuttavia, il nostro *bagaglio* mentale di uomini e lettori contemporanei.

Il bagaglio e il suo contenuto ci raccontano le aspettative, i timori, i desideri, le idee e la meta del viaggiatore.

Il bagaglio è anche un preciso indicatore di ricchezza e povertà: se in passato era la quantità di bauli a decretare il rango sociale del viaggiatore, oggi è la firma o il marchio di qualità ad identificarlo. Quantità e contenuto dei bagagli possono variare in modo drastico: dal semplice fagotto al grande baule contenente vestiti, biancheria

e suppellettili di ogni tipo. La tendenza spesso è quella di portare con sé il più possibile, mirando a ricostruire l'immagine del proprio mondo nel luogo d'arrivo. Significativa, divertente ma anche ironica e pungente mi sembra l'osservazione fatta da Beppe Severgnini nel suo *Elogio del viaggio* che apre il volume, del 1993, *Italiani con valigia*:

Noi Italiani non facciamo niente in maniera normale. Facciamo tutto da italiani, e questo non è necessariamente un difetto. Protestiamo da italiani, ci abbattiamo da italiani, risorgiamo da italiani. Viaggiamo, anche, da italiani: quando prendiamo una valigia e partiamo - anzi soprattutto quando prendiamo una valigia e partiamo - ci portiamo appresso i nostri vizi, le nostre qualità, le nostre squisite leggerezze.

Il viaggio diventa pertanto una questione secondaria; ci interessano di più i viaggiatori, perché tutti - viaggiando - abbassiamo le difese e ci mostriamo per quello che siamo. Il viaggio diventa così una lente d'ingrandimento puntata sulla persona del viaggiatore e sulla sua identità.

Turisti, sedicenti viaggiatori, giovanotti in cerca di avventura, donne strappate al focolare domestico, pellegrini, attori, missionari, soldati, nobili, emigranti, scienziati, poeti e scrittori, esploratori professionisti o ciclisti per caso: diversi modi di intendere e vivere il viaggio, diversi tipi di bagaglio.

A ognuno il suo fardello, che ci segue puntuale come un'ombra. E come uno specchio proietta la nostra immagine all'esterno, consentendo agli altri di conoscerci e a noi stessi di ri-conoscerci. Per questo forse l'uomo senza valigia, senza alcun tipo di bagaglio ad accompagnarlo, crea sconcerto e sospetto. Semplicemente non sappiamo chi sia, cosa faccia, quali siano i suoi scopi.

È come se fosse senza volto.

Mi piace credere che leggere e studiare questo volume possa procurare, oltre che informazione, conoscenza e discussione, anche qualche emozione. L'emozione di vedere al lavoro, insieme, studiosi

e tecnici sia italiani che stranieri intorno a un tema che ci coinvolge tutti ma in modo differente e che queste differenze costituiscono poi - nel cammino dell'indagine svolta in comune - metodo e oggetto della ricerca stessa.

Desidero esprimere un ringraziamento particolare al Professor Vincenzo De Caprio, fondatore del Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio di cui è stato anche direttore fino al 2010, ideatore, organizzatore instancabile del convegno ed affabile ospite per tutti i relatori.

Mi sia consentito inoltre testimoniare al Professore il mio personale e affettuoso ringraziamento per avermi guidata in questi anni di studio con pazienza paterna e l'autorevole intransigenza del Maestro.

